

PROVINCIA DI REGGIO CALABRIA

Accordo Decentrato Integrativo

RIPARTIZIONE E DESTINAZIONE FONDO RISORSE DECENTRATE - ANNO 2013

L'anno 2014, il giorno due del mese di settembre nei locali della Provincia di Reggio Calabria, si è riunita la Delegazione Trattante, giusta convocazione, costituita come di seguito esplicitato, per la sottoscrizione della presente Accordo Decentrato Integrativo.

Parte pubblica

Presidente:

Dott. Antonino Minicuci – Segretario/Direttore Generale Antonino Minicuci

Componenti:

Avv. Attilio Battaglia Attilio Battaglia

Dott. Francesco Macheda Francesco Macheda

Parte sindacale:

- per le Organizzazioni Sindacali firmatarie del CCNL:

CISL FP Antonio Giordano

FP CGIL Antonio Giordano

UIL FPL Antonio Giordano

IASL-CSA Regioni AA.LL. _____

- per la R.S.U.

Romeo Adolfo Romeo Adolfo (Coordinatore)

Brilli Michele _____

Caccamo Dino Consolato _____

Caruso Massimiliano _____

Chiodo Domenico _____

Comperatore Giuseppe Comperatore Giuseppe

Ierace Alberto _____

Mesiti Francesco _____

Scoglio Francesco _____

Fanti Domenico _____

Brianti Loredana _____

Saletta Domenico _____

Fedele Mario _____

Stelitano Carmelo _____

Gangemi Francesco _____

Meddis Lucia _____

Sacca' Cecilia _____

Ferrara Antonio _____

Art. 1

Costituzione del fondo per lo sviluppo delle risorse umane

Le parti prendono atto del provvedimento di costituzione del fondo risorse decentrate, rilevano che è conforme alle disposizioni sul contenimento dei trattamenti accessori del personale (art. 9 c. 2 bis L. 122/2010).

Per l'anno 2013 la disponibilità alla contrattazione del fondo di competenza di cui all'art. 15 del CCNL 01/04/1999 è pari ad €. **1.867.581,71**, per come risulta dall'allegata tabella di quantificazione del Fondo Risorse Decentrate - Anno 2013, sottoscritta dal Dirigente/Responsabile del Settore/Servizio competente.

La somma della parte variabile comprende l'incremento di €. **70.000,00** effettuato, ai sensi dell'art. 15, c. 5, per risparmi nascenti dalla razionalizzazione effettuata nel triennio 2010/2012, finalizzata a programmi di produttività aventi specifici obiettivi dell'Ente. All'interno del Fondo sono compresi gli importi stanziati in Bilancio che specifiche destinazioni di legge e Regolamento assegnano a determinate categorie professionali e di dipendenti partecipanti alle attività ivi previste.

Pertanto, la somma complessiva corrisponde ad €. **1.937.581,71**. Tutti gli istituti contrattuali del presente Accordo hanno decorrenza economica 01/01/2013.

Art. 2

Destinazione del Fondo per lo sviluppo delle risorse umane

Sulla base dei criteri di seguito specificati il Fondo viene ripartito, ai sensi dell'art. 17 del CCNL 01/04/1999 come integrato dal CCNL 22/01/2004, nel seguente modo:

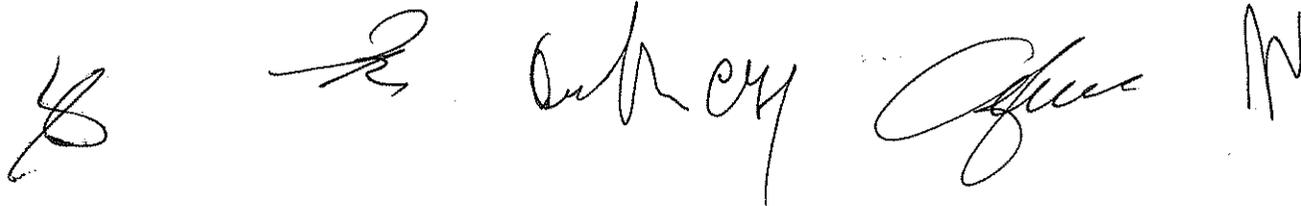
a) Organizzazione del lavoro:

- Indennità di Rischio
- Indennità per attività disagiate
- Indennità per Turnazione, reperibilità, maggiorazione oraria lavoro festivo, notturno e festivo notturno
- Maneggio valori
- Specifiche Responsabilità di cui all'art. 36 commi 1 e 2 CCNL 2004 (responsabilità conferite con atto formale ai dipendenti di categoria D e C, non titolari di P.O.)
- Incentivo alla produttività ed al miglioramento qualitativo dei servizi erogati all'utenza.

Art. 3

Retribuzione di posizione organizzativa e risultato

Si richiamano i criteri di cui all'art. 12 del CCDI 2002/2005 e successive modifiche e integrazioni, conformemente a quanto previsto dagli art. 8, 9 e 10 del CCNL 31/03/1999.



Art. 4

Criteria per la corresponsione del fondo organizzazione del lavoro

Per l'anno 2013 il Fondo destinato all'organizzazione del lavoro a pari ad € 1.937.581,71.

L'utilizzo del Fondo predetto avviene secondo la seguente disciplina:

A) INDENNITA' DI RISCHIO

La somma è destinata a remunerare il personale di categoria A, B, C e D sottoposto a rischio, nelle misure e con le modalità previste dall'art. 37 del CCNL del 14/09/2000. Per quanto attiene alla fattispecie del rischio, le parti individuano, ai sensi dell'art. 37 del CCNL del 14/09/2000, le prestazioni appresso elencate che comportano continua e diretta esposizione a rischi, pregiudizievoli per la salute e per l'integrità personale assicurando, comunque, le condizioni di rischio già riconosciute e qui confermate.

L'indennità di rischio è attribuita ai soggetti interessati formalmente individuati dai Dirigenti di Settore e comunicati, per la conseguente liquidazione, ai Dirigenti dei Settori competenti, per un importo pari a € 30,00 mensili lorde, come previsto dall'art. 41 del CCNL 22.01.2004, in relazione alla presenza in servizio e all'effettiva prestazione realizzata in una delle seguenti fattispecie:

- a) Prestazioni effettuate da Personale (compresi sopralluoghi) che sono soggette a prodotti a rischio salute o inquinanti, ovvero comportanti interventi ad alto rischio ambientale/personale o per emergenze di qualsiasi natura nel territorio;

B) INDENNITA' ATTIVITA' DISAGIATE

Tale compenso riconosce al Personale delle Categorie A, B e C l'esercizio di attività svolte in condizioni particolarmente gravose e, quindi, disagiate rispetto alle condizioni ordinarie di lavoro.

Ai fini dell'attribuzione dell'indennità sono individuate nell'Ente le seguenti attività disagiate:

- a) Prestazioni riguardanti lo svolgimento delle attività rese dai lavoratori di cui alla categoria A e B ricomprese nelle mansioni dei profili professionali di ausiliario, attività radio, autista, cantoniere, magazziniere, operatore tecnico, centralinista, addetti alla fotoriproduzione ed ai soggetti di categoria "C", con mansioni tecnico - amministrativi, che non ricoprono responsabilità di cui alla lettera F) commi b) e commi c) del presente articolo dei quali il Dirigente attesta lo svolgimento di attività disagiate e che per loro natura comportano il disagio lavorativo.

€ 50,00 mensili lorde

- b) attività di sportello al pubblico o front - office, rilascio al pubblico di certificazioni, attestazioni ed autorizzazioni, permessi e concessioni, ivi compresi tesserini, svolte dal Personale interessato con continuità durante i periodi orari giornalieri di apertura al pubblico.

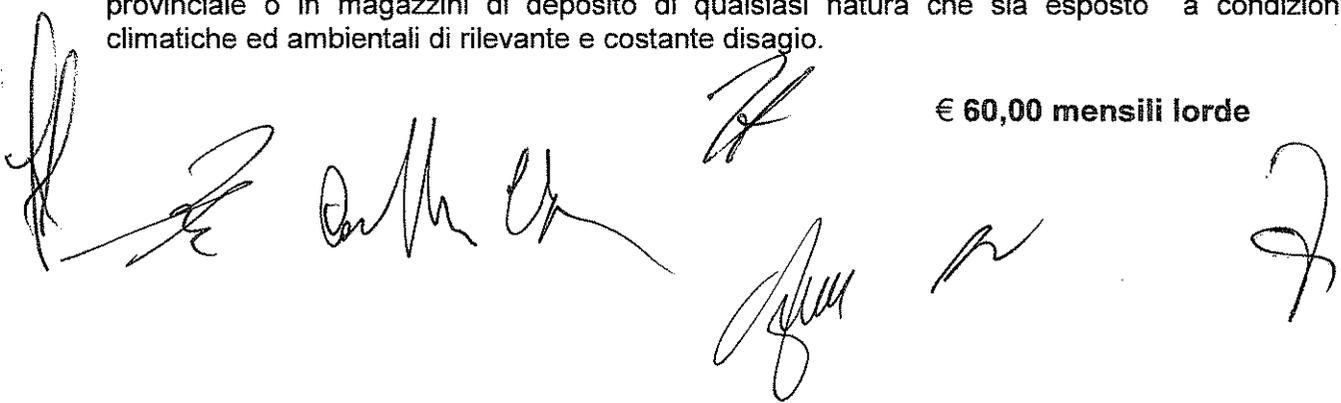
Sono individuate come attività di sportello al pubblico o front - office quelle svolte dal Personale:

- del Settore Turismo (per una unità al giorno)
- degli Uffici e Servizi che rilasciano gli atti sopra elencati (per una unità al giorno)
- delle Strutture dei Centri per l' Impiego (sino a sei unità al giorno),
- dei C.F.P. (per due unità al giorno),
- dei S.A.T. (per una unità al giorno) - (due unità al giorno per il 2014)
- dell'Ufficio Protocollo centrale (due unità al giorno) e di sede periferica (una unità al giorno).
- del Settore Affari Generali - Ufficio URP (per due unità al giorno)

€ 50,00 mensili lorde

- c) Attività del personale che operi stabilmente o in prevalenza al di fuori degli uffici e sul territorio provinciale o in magazzini di deposito di qualsiasi natura che sia esposto a condizioni climatiche ed ambientali di rilevante e costante disagio.

€ 60,00 mensili lorde



le indennità delle attività di rischio e disagio di cui all'art. 4 non sono tra loro cumulabili.

Quota complessiva destinata ai punti A e B: € 150.000,00

La somma complessiva, nel caso di esigenze impreviste, può essere incrementata, previa informazione preventiva alle Organizzazioni Sindacali.

C) TURNAZIONE (art. 22 CCNL del 14/09/2000)

La somma destinata alla corresponsione dell'indennità di turno nelle misure e con le modalità previste dall'art. 22 del CCNL del 14/09/2000.

L'indennità di turno compete al personale inserito in strutture operative che prevedono un orario di servizio giornaliero di almeno 10 ore.

Le prestazioni lavorative svolte in turnazione, ai fini della corresponsione della relativa indennità, devono essere ripartite nell'arco del mese in modo da far risultare una distribuzione equilibrata ed avvicinata dei turni effettuati in orario antimeridiano, pomeridiano e, se previsto, notturno, in relazione all'articolazione adottata dall'Ente.

I servizi che effettuano turnazione sono:

- Polizia Provinciale
- Portierato
- Turismo solo per il punto IAT ubicato presso l'Aeroporto.

L'organizzazione delle attività di turnazione, l'individuazione del Personale e l'articolazione dell'orario è effettuata dai Dirigenti dei Settori interessati, nei limiti delle risorse destinate dal presente Accordo.

Quota destinata € 73.000,00.

D) REPERIBILITA'

Le parti prendono atto che L'Ente istituisce, secondo le esigenze funzionali dei servizi e delegando l'attività gestionale e organizzativa ai Dirigenti, le seguenti aree di pronto intervento per le quali ha previsto il servizio di pronta reperibilità:

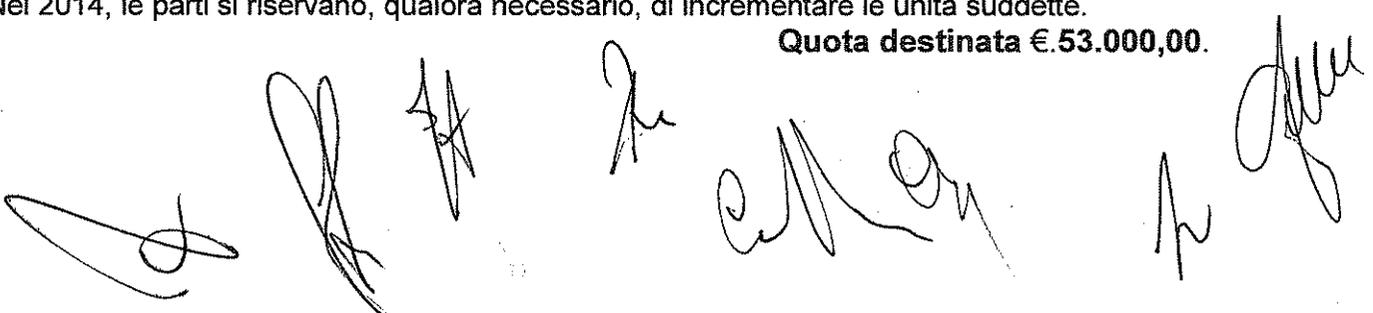
- U.O.A. Protezione Civile – 2 unità
- Settore Viabilità – 3 unità
- Settore Difesa del Suolo – 2 unità
- Settore Demanio Idrico – 2 unità
- Settore Patrimonio -Servizio Autoparco – 2 unità
- Settore Vigilanza – 5 unità
- Settore Edilizia – 2 unità (3 unità nel 2014)

La reperibilità è remunerata con una indennità pari ad € 10,33 lorde per 12 ore al giorno e, con € 20,66, in caso di svolgimento di turni di reperibilità ricadenti in giornate festive anche infrasettimanali, secondo il turno assegnato. La stessa non compete durante l'orario di servizio a qualsiasi titolo prestato. L'indennità, al di sotto delle 12 ore, è frazionabile in misura non inferiore a quattro (4) ore ed corrisposta in proporzione alla sua durata oraria, maggiorata del 10%.

La disciplina a quella prevista dall'art. 23 del CCNL del 14.09.2000 e dall'art. 11 del CCNL del 5.10.2001. Il presupposto per l'attribuzione della indennità è costituito, per quanto riguarda il Settore Polizia Provinciale e l'U.O.A. Protezione Civile e Settore Viabilità, dall'invio ai Settori competenti di copia delle comunicazioni che vengono inviate periodicamente alla Prefettura ed alle forze dell'ordine contenenti i nominativi del personale reperibile, il recapito telefonico ed il turno di reperibilità.

Nel 2014, le parti si riservano, qualora necessario, di incrementare le unità suddette.

Quota destinata € 53.000,00.



E) TRATTAMENTO ECONOMICO PER ATTIVITA' PRESTATATA IN GIORNO FESTIVO, NOTTURNO E FESTIVO NOTTURNO

Destinatari sono i dipendenti che espletano le prestazioni rientranti nella disciplina prevista dall'art. 14 del CCNL 5.10.2001, con le modalità e il calcolo ivi previsti.

Quota destinata € 6.000,00.

DEFINIZIONE SPECIFICHE RESPONSABILITA':

Tale indennità mira a valorizzare e retribuire l'assunzione e lo svolgimento di un insieme di procedimenti, funzionalmente connessi tra loro, che comportano specifiche responsabilità intermedie in ambito organizzativo e procedimentale del personale di cat. D e C, rispetto all'organizzazione del lavoro dell'Ente ed alle connesse linee di attività, volte al raggiungimento degli obiettivi annuali, le suddette funzioni vanno assegnate prioritariamente a personale di cat. D

Destinatari: Personale incaricato formalmente di posizioni aventi specifiche responsabilità di ambiti organizzativi (Servizi o Uffici, in mancanza dei Servizi) ed attività complesse (procedimenti amministrativi, coordinamento di personale, progetti, incarichi di studio ed elaborazione di proposte).

I compensi appresso specificati devono essere corrisposti dalla data dell'adozione dell'atto formale di conferimento, (ovvero, in mancanza dall'incardinamento in un servizio della microstruttura) in proporzione alla effettiva durata formale dell'incarico (calcolato in dodicesimi mensili). Non sono ammessi a carico del Fondo e del presente Accordo compensi aventi carattere di retroattività rispetto alla data del provvedimento formale di incarico.

F) INDENNITA' PER SPECIFICHE RESPONSABILITA'.

a) Personale non titolare di P.O. di categoria D, che svolga attività che comporta l'esercizio di **responsabilità di un ambito organizzativo intermedio** (individuato nell'organigramma della Provincia) non rientrante tra quelli attribuiti agli incaricati di P.O., afferente a particolari compiti e a un insieme di procedimenti inerenti le competenze assegnate alla struttura organizzativa di riferimento.

Importo indennità € 2.500,00 annue lorde

b) Personale non titolare di P.O. di categoria C e D, **incaricato di responsabilità di procedimenti amministrativi**. Tale fattispecie ricorre quando i procedimenti corrispondono all'assunzione di responsabilità conclusiva, nei confronti dell'interno o dell'esterno, nonché in un'attività amministrativa strutturata, complessa e destinata a produrre effetti finali. Rientrano nella fattispecie: responsabili degli uffici di progettazione e orientamento; responsabili delle segreterie didattiche e amministrative, tenuta dei registri contabili e delle scritture inventariali, coordinatori didattici.

Importo indennità:
importo annuo lordo massimo € 1.500,00

La suddetta indennità, non è cumulabile con l'indennità di attività di disagio prevista all'art 4 comma B) punti a), b) e c).

c) Personale non titolare di P.O. di categoria D o C, incaricato di **responsabilità di progetto o incarico di studio** con redazione di elaborati propositivi o nominato quale RLS (Responsabile Sicurezza Lavoratori). Tale caso ricorre quando il processo corrisponde all'assunzione di responsabilità conclusiva rispetto ad un'attività tecnico-amministrativa strutturata, complessa e destinata a produrre effetti finali a supporto dell'attività dirigenziale o della P.O. e dei processi dell'Ente. Il conferimento dell'incarico è effettuato dal Dirigente sentito il Direttore Generale.

Importo indennità:

categoria D importo annuo lordo massimo € 1.500,00
categoria C importo annuo lordo massimo € 1.000,00



Le indennità di cui ai punti a, b, e c non sono cumulabili. Le indennità di cui sopra saranno liquidate previa presentazione da parte del settore competente di:

- scheda di ricognizione e graduazione del compenso;
- attestazione del Dirigente sull'effettivo esercizio di specifiche responsabilità del dipendente e sulla congruità quali – quantitativa delle prestazioni espletate rispetto all'incarico assegnato.

Quota totale destinata € 740.000,00

G) PERSONALE INCARICATO DI DOCENZA IN ATTIVITA DI FORMAZIONE

La somma è destinata al personale docente di corsi di formazione professionale che svolge le seguenti attività:

- didattica in aula;
- teoria e pratica in laboratorio;
- tutor d'aula per l'accompagnamento didattico (non più di un tutor per aula)

Ai dipendenti che prestano oltre 200 ore di insegnamento nell'arco dell'anno spetta una indennità complessiva lorda annua quantificata nel 100% dell'importo massimo previsto dall'articolo 34 del CCNL 14.9.2000;

Ai dipendenti che prestano da 100 a 199 ore di insegnamento nell'arco dell'anno spetta una indennità complessiva lorda annua quantificata nell' 85% dell'importo massimo previsto dall'articolo 34 del CCNL 14.9.2000;

Ai dipendenti che prestano da 50 a 99 ore di insegnamento nell'arco dell'anno spetta una indennità complessiva lorda annua quantificata nel 75% dell'importo massimo previsto dall'articolo 34 del CCNL 14.9.2000;

Ai dipendenti che prestano da 10 a 49 ore di insegnamento nell'arco dell'anno spetta una indennità complessiva lorda annua quantificata nel 60% dell'importo massimo previsto dall'articolo 34 del CCNL 14.9.2000;

L'indennità di docenza non è cumulabile con altri tipi di indennità.

Quota destinata € 20.000,00

H) COMPENSI PER LA PRODUTTIVITA'

Sono complessivamente destinate per la corresponsione dei compensi per la produttività € 895.581,71, di cui il 70% destinato al finanziamento dei compensi di cui al punto "a" ed il rimanente 30% destinato al finanziamento dei compensi di cui al punto "b".

Le tipologie sono quelle specificate ai successivi punti a) e b).

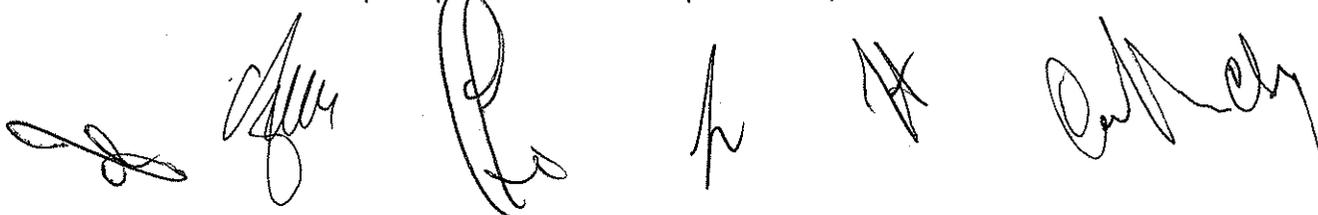
A decorrere dall'anno 2013:

- la quota destinata ai Progetti viene fissata al 30% per l'anno 2013 ;
- eventuali somme aggiuntive ricavabili annualmente sulla base dei piani di razionalizzazione dell'Ente o da risorse destinate ai sensi dell'art. 15, comma 5, del CCNL 01.04.1999 o dall'1,2% monte salari '97(art. 15, comma 2, CCNL 01.04.1999, da comprendere nella Parte Variabile del Fondo, sono destinate per remunerare, nel rispetto delle vigenti norme di legge e contrattuali, i partecipanti ai Progetti finalizzati di cui alla successiva lett. b).
- nel caso di Progetti finalizzati di durata biennale o pluriennale la quota annuale del 30% si addiziona pro quota, per come risultante in valore assoluto, in riferimento agli anni interessati.
- i progetti finalizzati si liquidano per fase annuale sulla base dell'avanzamento della realizzazione prestabilita nel singolo progetto.

a) INCENTIVO ALLA PRODUTTIVITA' COLLETTIVA ED AL MIGLIORAMENTO DEI SERVIZI

L'Amministrazione promuove il merito ed il miglioramento della performance organizzativa ed individuale anche attraverso l'utilizzo di sistemi premianti selettivi secondo logiche meritocratiche ed attraverso l'attribuzione selettiva di incentivi economici.

L'intensificazione quali-quantitativa delle prestazioni, finalizzata all'incremento dei livelli di



produttività, deve essere correlata e adeguata agli indirizzi e obiettivi assegnati nel P.E.G. al Settore e prioritariamente deve essere indirizzata ad accrescere il grado di efficienza ed efficacia ed a migliorare la considerazione degli utenti nei confronti dei servizi e dei lavoratori.

b) PROGRAMMI DI PRODUTTIVITA' DESTINATI A SPECIFICI PRIORITARI OBIETTIVI DELL'ENTE.

La produttività collegata ai Progetti Finalizzati - Piani di lavoro è regolamentata per l'anno 2013 sulla base delle risorse assegnate ai progetti di cui all'allegato elenco. Per gli anni a venire sarà così disciplinata:

I Dirigenti di Settore, dopo aver ricevuto apposita Circolare informativa interna in merito agli obiettivi strategici e prioritari, presentano all'approvazione-autorizzazione del Direttore Generale i progetti finalizzati che dovranno avere i seguenti requisiti essenziali:

1. chiara descrizione dell'obiettivo e certezza della verifica del raggiungimento;
2. proposta del budget da assegnare;
3. elenco unità, con esclusione dei titolari di PO, che partecipano al progetto specificando la categoria ed il profilo professionale posseduto;
4. data di avvio e data di completamento del progetto, fasi di avanzamento progettuali;
5. riferimento metodologia valutazione e parametri assegnazione incentivo ai partecipanti; i progetti obiettivo dovranno essere adeguati agli indirizzi e obiettivi assegnati in P.E.G. al Settore e prioritariamente dovranno essere indirizzati ad accrescere il grado di efficacia e a migliorare la considerazione degli utenti nei confronti dei servizi e dei lavoratori.

Le risorse assegnate vengono ripartite a cura del Direttore Generale ai vari Settori sulla base dei progetti presentati e per budget annuale (in relazione alla pesatura del progetto).

A progetto completato, previa presentazione di apposita relazione, il Direttore Generale verificherà il grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati e autorizzerà l'erogazione dei compensi. In caso di obiettivi parzialmente raggiunti, il Direttore Generale definirà la percentuale di obiettivi raggiunti, che costituirà anche il parametro percentuale da applicare al budget iniziale che subirà la conseguente riduzione.

Ogni progetto del Settore proponente deve essere portato a conoscenza di tutto il Personale e la partecipazione sarà valutata dal Dirigente in relazione alle specifiche professionalità.

Specificazioni per la lett. a) e b):

Le parti concordano espressamente di utilizzare, nell'ambito della metodologia di valutazione vigente nell'Ente, sia per le tipologie a) e b), la scheda **Allegato A)** contenente i criteri valutativi per l'attribuzione dell'incentivo di produttività.

Sarà, quindi, rispettivamente per le distinte tipologie a) e b), redatta una graduatoria delle valutazioni individuali dei dipendenti non titolari di P.O., nella quale il personale sarà inserito sulla base dei differenti livelli di performance accertati.

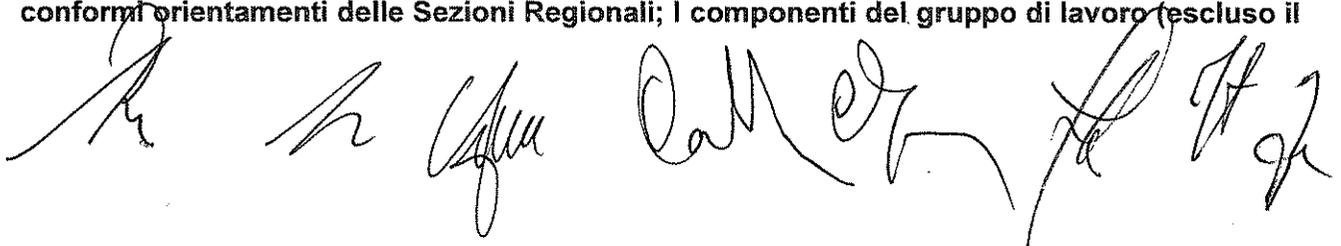
Nella suindicata scheda i Dirigenti, procedono alla valutazione dei dipendenti, tramite una significativa differenziazione dei valori tenendo anche conto dell'effettivo apporto partecipativo in servizio, che è indicatore di calcolo del compenso per la produttività.

I giudizi sono collegati alla performance ed espressi sulla base di apposite verifiche e attestazioni sui sistemi di misurazione e valutazione adottati. E' pertanto vietata l'attribuzione delle risorse in maniera indifferenziata.

L'importo del compenso incentivante la produttività collettiva dei dipendenti partecipanti ai progetti di cui alla lett. b) (o ad altri progetti di qualsiasi natura) non verrà corrisposta a chi supera € 3.000,00 per indennità derivanti da altri progetti.

La Delegazione Trattante prende atto dei progetti di cui alla nota del Settore Economico Finanziario prot. n. 166739 del 29 maggio 2014 e relativo prospetto in ordine all'inserimento nel Contratto Decentrato e relativo fondo di incentivi e" progetti":

– Progettazione ex art. 92-DLGS n. 163/06 -Codice degli appalti – per € 165.981,13 che confluiscono in termini figurativi (corte dei Conti Sezioni Riunite 51/2011) e successivi conformi orientamenti delle Sezioni Regionali; I componenti del gruppo di lavoro (escluso il



RUP progettista) se superano € 3.000 ciascuno non godranno di emolumenti per "produttività e progetti obiettivo"

Eventuali economie derivanti dall'attribuzione dei compensi di cui alla lett. b), in relazione al budget assegnato al Progetto finalizzato e nel rispetto di quanto stabilito al precedente capoverso, sono destinate ad incrementare, nel caso di importi mancanti, gli istituti contrattuali di cui all'art. 4, lett. da A) a F) e secondariamente quello di cui al punto G), lett. a), proporzionando gli ulteriori compensi in percentuale al punteggio di valutazione ottenuto dal singolo dipendente.

Le eventuali ulteriori somme rimanenti sono destinate, prioritariamente, nel caso di importi mancanti, agli istituti contrattuali di cui all'art. 4, lett. da A) a G)

Letto, confermato e sottoscritto:

Per la Parte Sindacale:

OO.SS. Territoriali:

RSU:

CISL FP *[Signature]*
UILFPL *[Signature]*

[Signature]
[Signature]

[Signature]

Per la Parte Pubblica:

[Signature]
[Signature]
[Signature]

Allegato A

INCENTIVO PRODUTTIVITA' – Criteri di ripartizione Anno 2013

Concorso e grado di partecipazione al raggiungimento degli obiettivi dell'Ente e del Settore/Servizio di appartenenza

Dipendente _____ cat. _____

Settore/Struttura: _____

VALUTAZIONE

Categoria C e D

INDICATORI	PESO	Insufficiente Fino a 10	Sufficiente Da 11 a 15	Discreto Da 16 a 20	Distinto Da 21 a 25	Ottimo Da 26 a 30
Tempo di lavoro	Max 30					
Procedimenti espletati con puntualità e correttezza	Max 30					
INDICATORI	PESO	Insufficiente Fino a 18	Sufficiente Da 19 a 25	Discreto Da 26 a 30	Distinto Da 31 a 35	Ottimo Da 36 a 40
Qualità e quantità atti prodotti	Max 40					
TOTALE						

Categoria A e B

INDICATORI	PESO	Insufficiente Fino a 10	Sufficiente Da 11 a 15	Discreto Da 16 a 20	Distinto Da 21 a 25	Ottimo Da 26 a 30
Tempo di lavoro	Max 30					
Procedimenti espletati con puntualità e correttezza	Max 30					
INDICATORI	PESO	Insufficiente Fino a 18	Sufficiente Da 19 a 25	Discreto Da 26 a 30	Distinto Da 31 a 35	Ottimo Da 36 a 40
Disponibilità alla flessibilità dell'orario di servizio e ad ulteriori attività lavorative nel rispetto del profilo di appartenenza	Max 40					
TOTALE						

Nel caso di valutazione inferiore a punti 54 l'incentivo di produttività non viene attribuito.

Reggio Calabria _____

Per notifica e accettazione
Il Dipendente

IL DIRIGENTE





PROVINCIA DI REGGIO CALABRIA - Segreteria / Direzione Generale

SETTORE	ATTIVITA' PROGETTUALE ANNO 2013	BUDGET ASSEGNATO €
SUAP	<ul style="list-style-type: none"> • Ottimizzazione gare 	8000,00
UOA Polizia Provinciale	<ul style="list-style-type: none"> • Aumento verifiche e controlli su autorizzazioni, concessioni, N.O. Aste fluviali 	10.000,00 (per la totalità dei 4 progetti proposti)
	<ul style="list-style-type: none"> • Aumento controllo delle arterie viarie provinciali; 	
	<ul style="list-style-type: none"> • Aumento controllo su scarichi fognari e prevenzione su discariche di rifiuti solidi; 	
	<ul style="list-style-type: none"> • Incremento attività formative, informative ed esercitative Protezione Civile 	
Segreteria/Direzione Generale	<ul style="list-style-type: none"> • Supporto al Segretario/Direttore Generale e implementazione procedimenti ed attività inerenti la prevenzione della corruzione e dell'OIV 	6000,00
Settore 1	<ul style="list-style-type: none"> • Miglioramento servizio portineria Palazzi provinciali 	12000,00
	<ul style="list-style-type: none"> • Assistenza operativa al Sig. Presidente 	8000,00
	<ul style="list-style-type: none"> • Monitoraggio procedimenti amministrativi 	4500,00
	<ul style="list-style-type: none"> • Posta e Ufficio Protocollo 	10000,00
Settore 2	<ul style="list-style-type: none"> • Dematerializzazione documenti e ampliamento infrastrutture VOIP Uffici centrali 	9000,00
Settore 4	<ul style="list-style-type: none"> • Servizio bilancio entrate e tributi 	20.000,00 (per la totalità dei 3 progetti proposti)
	<ul style="list-style-type: none"> • Servizio spesa 	
	<ul style="list-style-type: none"> • Ufficio tributi e attività di gestione economica del personale 	
Settore 7	<ul style="list-style-type: none"> • Attività produttive- Valorizzazione produzioni tipiche e diffusione su mercati nazionali e internazionali 	6000,00
	<ul style="list-style-type: none"> • Parco Archeodori 	6000,00
Settore 8	<ul style="list-style-type: none"> • Programmazione docenza ed attività di formazione professionale 	30000
Settore 11	<ul style="list-style-type: none"> • Razionalizzazione immobili, traslochi sedi Uffici ed Uffici Provincia 	8000,00
	<ul style="list-style-type: none"> • Miglioramento quali-quantitativo per attività di supporto organi istituzionali e personale dell'Ente 	30000,00
Settore 13	<ul style="list-style-type: none"> • Concessione e controllo uso pozzi 	5000,00
Settore 15	<ul style="list-style-type: none"> • Concessioni demaniali 	36000,00
	TOTALE	208500,00

[Handwritten signatures and initials]

